

RAPPORTO
della Commissione della Gestione
sul messaggio 15 giugno 1956 proponente l'approvazione
e il sussidiamento di 12 acquedotti agricoli

(del 10 ottobre 1956)

L'azione in favore della costruzione degli acquedotti agricoli o rurali, si manifesta sempre più provvidenziale per l'incremento dell'agricoltura, il risanamento dell'abitato e in generale per l'igiene sia pubblica che privata.

Il Gran Consiglio aveva concesso, il 18 febbraio 1946, un credito di franchi 670.000,— destinato a sussidiare 51 acquedotti. Nel decennio, ne sono stati eseguiti 22; quattro sono in corso d'esecuzione, oppure impegnati, 10 progetti sono stati abbandonati, e 15 restano da eseguire. Di questi ultimi, 3 sono trattati nel messaggio in esame — Auressio, Gandria, Gordola, collina — come da sussidiare coi crediti votati il 18 febbraio 1946. Furono versati sussidi per franchi 471.796,60 e sono ancora impegnati altri Fr. 50.580,— cosicchè restano disponibili Fr. 147.623,40 che verranno destinati a sussidiare i 15 acquedotti ancora da eseguire, e in primo luogo i 3 summenzionati.

La risoluzione del 18 febbraio 1946, basata su progetti di massima, riservato l'esame posteriore e la definitiva decisione al Gran Consiglio mediante successivi D.L. era destinata particolarmente a chiarire definitivamente l'ammontare dei sussidi federali, fattosi incerto per le difficoltà finanziarie causate dalla guerra, ciò che il Consiglio federale fece con risoluzione del 17 luglio 1946.

Con il messaggio in esame, invece, il Consiglio di Stato presenta i progetti ed i preventivi definitivi e conclude proponendo 12 D.L. ossia un decreto per ogni singola opera. Il complesso dell'onere in sussidi che lo Stato assume è di Fr. 383.910,— dei quali Fr. 69.000,— vengono prelevati dai crediti residuanti e Fr. 314.910,— vengono concessi come nuovi crediti.

Le Autorità federali si sono dichiarate d'accordo di sussidiare tutte le opere, ad eccezione di due: Tesserete e Gandria.

Per Gandria, per ragioni ovvie, la Commissione propone di stralciare dal decreto il paragrafo d dell'articolo 4 — misura delle sorgenti —.

La Commissione ha discusso lungamente l'azione di costruzione e potenziamento degli acquedotti, riconoscendo la necessità dell'opera e dell'aiuto dello Stato. Essa si è soffermata sulla necessità di costruire solo *acquedotti sufficienti* e possibilmente consortili, riunendo le scarse forze per *soluzioni radicali ed economiche*.

Inoltre la Commissione ha anche esaminato e discusso i problemi dell'esercizio della manutenzione e dell'ammortamento degli impianti, ai quali intende provvedere l'art. 4 dei D.L. che dovrebbe essere completato in via amministrativa così da assicurare anche le entrate necessarie. A tale scopo consigliamo lo studio prima e la successiva diffusione di un regolamento tipo e di formule che determinino le tariffe in funzione dei costi degli impianti e dell'esercizio, nei limiti fissati dalla legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici.

La Commissione propone di aderire alle proposte del Consiglio di Stato con le lievi variazioni nel testo dei decreti.

Per la Commissione della Gestione:
Ferretti, relatore
Borella A. — Bottani — Jolli —
Pellegriani P. — Pini — Verda — Zeli